



**ALLA COMMISSIONE PER IL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PRESSO IL
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA - MILANO**

**DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN
GIUDIZIO AMMINISTRATIVO**

Il/La sottoscritto/a _____
cittadino/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ alla
via _____ telefono _____
e-mail _____ codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al beneficio del Patrocinio a Spese dello Stato per proporre
ricorso avverso il provvedimento n° _____ emesso il _____
da _____ e notificato il _____;

INDICA

le ragioni ed i motivi per i quali intende presentare ricorso:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. (____) il _____
residente in _____ Prov. (____) c.a.p. _____
alla via _____ Tel. _____
C.F. _____;

consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci nonché per il caso di formazione e/o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445,

DICHIARA

1) che il proprio nucleo familiare è composto da n° ____ persone di seguito elencate:

- a) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____
- b) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____
- c) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____
- d) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____
- e) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____
- f) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____
- g) Nome _____ Reddito € _____
Codice fiscale _____

- 2) che il reddito complessivo valutabile ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, determinato secondo le modalità indicate nell'art. 76 del D.P.R. 30 maggio 2002 n° 115, è pari ad € _____*;
- 3) di impegnarsi a comunicare entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno dalla presentazione della domanda le eventuali variazioni di reddito, verificatesi nell'anno precedente, rilevanti ai fini della concessione del beneficio.

DICHIARA ALTRESÌ

- 4) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva per i reati previsti dall'art. 416-bis del codice penale, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973 n° 43, dall'art. 73, limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80, e dall'art. 74, comma 1, del D.P.R. 9 ottobre 1990 n° 309, né per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare delle associazioni previste dallo stesso articolo, né per i reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto**.

AUTORIZZA

il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e del G.D.P.R. (Regolamento UE 2016/679) per le finalità istruttorie collegate alla presente richiesta e per le successive verifiche***.

Milano, li _____

In fede (firma) _____

* Può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, pari a **€ 12.838,01**. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante. Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi. **N.B.: ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.**

** In presenza di condanne definitive per i reati sopra elencati, in base al comma 4-bis dell'art. 76 cit. il reddito dell'interessato si presume superiore ai limiti previsti. È comunque fatta salva la possibilità di fornire prova contraria e, dunque, di dimostrare la ricorrenza dei presupposti reddituali per l'accesso al patrocinio. A tal fine, tuttavia, non è sufficiente una semplice auto-certificazione dell'interessato (Corte costituzionale, sentenza 14-16 aprile 2010 n° 139).

*** Titolare del trattamento è il T.A.R. per la Lombardia, sede di Milano, in persona del Presidente del Tribunale.